

Candidatura al consiglio direttivo SAIIt

di Simone Zaggia

23 ottobre 2018

Presento un mio breve curriculum e alcune idee per la mia candidatura a consigliere del Consiglio Direttivo della SAIIt.

Curriculum

Laurea in Astronomia nel 1991 e Dottorato di Ricerca nel 1995 presso l'Università di Padova. Come attività di ricerca ho lavorato all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, allo STSCI di Baltimora e all'ESO di Monaco prima di entrare nel 2000 all'Osservatorio Astronomico di Trieste. Nel 2005 sono passato alla Specola di Padova dove tuttora lavoro. Mi occupo normalmente di astrofisica stellare galattica, con qualche interesse nella fisica dei corpi celesti extragalattici. Svolgo una intensa attività divulgativa.

Sono iscritto alla SAIIt dal 1991 e ho partecipato in varie forme alle attività della società sia come semplice socio partecipando ai congressi annuali, sia contribuendo alle memorie che scrivendo articoli per il giornale. Sono stato editor delle memorie del congresso nazionale di Trieste del 2003 e responsabile locale del congresso nazionale di Padova del 2017. Nel 2015 sono stato co-fondatore della sezione Veneto della SAIIt di cui copro attualmente la carica di segretario.

Programma

Il 7 gennaio del 2020 la SAIIt compie 100 anni, sarà perciò compito del prossimo consiglio direttivo guidare la società al prossimo importante traguardo. Un compito non facile che implica soprattutto operare una intensa attività di modernizzazione della associazione a tutti i livelli. La SAIIt deve continuare ad essere il luogo privilegiato dove professionisti, insegnanti e amatori possano trovarsi e condividere esperienze e competenze oltre a sostenere iniziative e attività. Non c'è dubbio che ci sia bisogno di una NUOVA SAIIt che riesca a rinsaldare la connessione con la componente professionale sia Universitaria che dell'INAF, molto mancante negli ultimi anni; che possa rispondere alle trasformazioni in atto nell'insegnamento dell'astronomia sempre più marginalizzata nella scuola italiana e che sappia agganciare, dialogare e guidare la vitale e capillare attività dimostrata dalle associazioni di astrofili. Una SAIIt dove le nuove generazioni di astronomi devono poter trovare sempre maggiore spazio e possibilità di far conoscere le proprie ricerche. In definitiva i 100 anni devono essere visti come una opportunità per impostare la nuova SAIIt dei prossimi 100 anni più che una celebrazione delle glorie del passato. Nell'era dei social network, delle *fake news* e della assenza di autorevolezza

la SAIt deve rendersi punto di riferimento sicuro e stabile: anche questo è ottemperate allo scopo principale della società, ovvero *promuovere la conoscenza dell'Astronomia*.

Non ho ricette preconfezionate da proporre, ho solo la mia esperienza di astronomo, divulgatore e socio da mettere a disposizione e rendere disponibile a contribuire al miglioramento della SAIt.

In fede,

A handwritten signature in blue ink, reading "Simone Zappalà". The name "Simone" is written in a cursive style, and "Zappalà" is written in a more stylized, blocky cursive.